

● Il ministro

Foti: deluso chi pensava alla spallata governare bene produce risultati



È una sconfitta per il campo largo: ha strumentalizzato il dramma di Gaza

Dario De Martino a pag. 2

L'intervista/I Tommaso Foti

«Noi premiati per concretezza e coesione deluso chi invocava la spallata al governo»

CON ACQUAROLI E IL CENTRODESTRA CENTRALI I TEMI DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO DELLA REGIONE

UNA SCONFITTA PER IL CAMPO LARGO CHE HA TENTATO DI STRUMENTALIZZARE A FINI ELETTORALI IL DRAMMA DI GAZA

Dario De Martino

Tommaso Foti, Ministro per gli Affari europei, le Politiche di coesione e il Pnrr e già capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, che valore ha la vittoria ottenuta dal centrodestra nelle Marche?

«È la conferma che governare bene porta risultati. È doveroso, innanzitutto, esprimere un plauso a Francesco Acquaroli che si è tanto prodigato per le Marche ed ha avuto il riconoscimento che meritava da parte degli elettori».

Qual è stato il punto di forza della campagna elettorale?

«Si è puntato sulle necessità del territorio, chiedendo il consenso per continuare il buon lavoro fatto. Penso che la campagna elettorale condotta dalla sinistra, dal cosiddetto campo largo, avesse l'obiettivo unico di colpire il governo Meloni. E per l'ennesima volta è andata loro male. Ha vinto il buon governo di Fratelli d'Italia e dell'intero centrodestra».

Il centrosinistra sostiene che l'esito marchigiano non ha un riflesso sullo scenario nazionale.

«Fino a ieri consideravano le Marche come l'Ohio italiano.

Evidentemente hanno cambiato idea. Ma non significa che non stiano dicendo "ahia, che botta"».

Ma secondo lei queste elezioni hanno un valore anche nazionale?

«Chi ha voluto politicizzare questa campagna elettorale è stato il campo largo. Hanno addirittura cercato di strumentalizzare il dramma palestinese. C'è un limite ad essere improvvisi. Ma questo campo largo lo supera sempre. E si riduce sempre di più a un campo santo».

Nel voto di lista Fratelli d'Italia si prende il primo posto.

«E questo è un grande risultato che premia Acquaroli e il partito. Ma è anche un risultato che ci riempie di soddisfazione e di responsabilità. Soddisfazione perché gli elettori delle Marche hanno compreso lo spirito con il quale Fratelli d'Italia si è impegnata sul territorio. Responsabilità perché, esprimendo il presidente della Regione ed essendo primo partito, dobbiamo sapere ancor di più interpretare le esigenze dei marchigiani».

Marche e Valle d'Aosta sono le prime due Regioni di una

tornata che prevede altre cinque chiamate alle urne.

Guardate con maggiore ottimismo alle altre sfide?

«Per noi le elezioni Regionali sono sempre elezioni Regionali, come abbiamo sempre sostenuto. Sappiamo benissimo che le cose cambiano da territorio a territorio. Non tutte le situazioni sono fotocopiable. Ciò che è certo è che se il centrosinistra pensava di dare una spallata con le Regionali, ora i suoi esponenti dovranno farsi medicare».

In tre delle altre Regioni al voto (Veneto, Puglia e Campania), il centrodestra non ha ancora scelto il candidato.

«Sono situazioni diverse. In Veneto il centrodestra governa da tempo. Il tema è solo presentare il candidato che meglio può esprimere il



territorio e accettare le sfide che il futuro ci presenterà. In Campania e in Puglia, invece, il centrodestra arriva da anni di opposizione. Con l'uscita di scena di Vincenzo De Luca e Michele Emiliano, però, si chiude un ciclo. Staremo a vedere se gli elettori saranno disponibili a sostenere un'alternativa politica. La nostra proposta in Puglia e Campania sarà decisa quanto prima dai vertici dei partiti. E siamo convinti che possa convincere i pugliesi e i campani che hanno voglia di cambiamento».

La scelta in ritardo nelle due regioni meridionali può essere un handicap?

«Il problema non è quando si presenta il candidato. Le classi dirigenti devono saper mobilitare amministratori ed elettori nella convinzione che quello espresso è il migliore candidato possibile, capace di raccogliere le esigenze di campani e pugliesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATASTAMPA3374

DATASTAMPA3374

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.19836 - L.1737 - T.1745_smart